

# Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Z350257**  
Denominazione **PULITORE INIETTORI IMPIANTI GAS 250 ML**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Pulitore iniettori gpl/metano**

| Usi Identificati                | Industriali | Professionali | Consumo |
|---------------------------------|-------------|---------------|---------|
| Pulitore iniettori impianti gas | -           | ✓             | -       |

#### Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Datacol s.r.l.**  
Indirizzo **Strada Regionale, 11**  
Località e Stato **37047 San Bonifacio (Verona)**  
**Italia**  
tel. **+39 045 6173888**  
fax **+39 045 6173887**  
  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di  
sicurezza **info@datacol.com**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveneni 24h su 24h:**  
**Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda)**  
**Pavia tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)**  
**Bergamo tel. +39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)**  
**Firenze tel. +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)**  
**Roma tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)**  
**Roma tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)**  
**Roma tel. +39 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)**  
**Napoli tel. +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli)**  
**Foggia tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Universitario)**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Liquido infiammabile, categoria 2   | H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1  | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.            |
| Irritazione cutanea, categoria 2  | H315 | Provoca irritazione cutanea.              |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie.         |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.     |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |   |
|-------------|---|
| <b>H225</b> | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| <b>H318</b> | Provoca gravi lesioni oculari.            |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.              |
| <b>H335</b> | Può irritare le vie respiratorie.         |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.     |

Consigli di prudenza:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>P210</b>           | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  |
| <b>P261</b>           | Evitare di respirare i vapori.   |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P310</b>           | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.  |
| <b>P370+P378</b>      | In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) per estinguere.   |

**Contiene:** 2-METILPROPAN-1-OLO  
ALCOL 2-ETIL ESILICO  
POTASSIO 1,2-BIS(ETILESILOSSICARBONIL)ETANSOLFONATO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele****Contiene:**

**Identificazione      x = Conc. %      Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**2-METILPROPAN-1-OLO**

CAS 78-83-1     $82 \leq x < 86$     **Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336**

CE 201-148-0

INDEX 603-108-00-1

Nr. Reg. 01-2119484609-23-XXXX

**ALCOL 2-ETIL ESILICO**

CAS 104-76-7     $12 \leq x < 13$     **Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335**

CE 203-234-3

INDEX

Nr. Reg. 01-2119487289-20-XXXX

**POTASSIO 1,2-BIS(ETILESILOSSICARBONIL)ETANSOLFONATO**

CAS 7491-09-0     $2,8 \leq x < 3$     **Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315**

CE 231-308-5

INDEX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Si veda Sezione 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti**

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

### speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

|     |                |  |
|-----|----------------|--|
| DEU | Deutschland    | MAK-und BAT-Werte-Liste 2012   |
| ESP | España         | INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015 |
| FRA | France         | JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102                              |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits  |
| GRC | Ελλάδα         | ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012      |
| IRL | Éire           | Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011                               |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2016   |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**
**2-METILPROPAN-1-OLO**
**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h            |     | STEL/15min        |     |
|-----------|-------|-------------------|-----|-------------------|-----|
|           |       | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm |
| AGW       | DEU   | 310               | 100 | 310               | 100 |
| MAK       | DEU   | 310               | 100 | 310               | 100 |
| VLA       | ESP   | 154               | 50  |                   |     |
| VLEP      | FRA   | 150               | 50  |                   |     |
| WEL       | GBR   | 154               | 50  | 231               | 75  |
| TLV       | GRC   | 300               | 100 | 300               | 100 |
| OEL       | IRL   | 150               | 50  | 225               | 75  |
| TLV-ACGIH |       | 152               | 50  |                   |     |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|  |        |       |
|--|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,4    | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,04   | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 1,52   | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,152  | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 10     | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,0699 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |               |                      |                  | Effetti sui lavoratori |              |                       |                  |
|--------------------|-------------------------|---------------|----------------------|------------------|------------------------|--------------|-----------------------|------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemi acuti | Locali cronici       | Sistemic cronici | Locali cronici         | Locali acuti | Sistemic acuti        | Sistemic cronici |
| Orale              |                         |               | VND                  | 25 mg/kg         |                        |              |                       |                  |
| Inalazione         |                         |               | 55 mg/m <sup>3</sup> | VND              |                        |              | 310 mg/m <sup>3</sup> | VND              |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): lattice (0,5 mm), nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarbureica (0,4 mm).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |                     |
|---|---------------------|
| Stato Fisico                                    | liquido             |
| Colore  | incolore            |
| Odore   | caratteristico      |
| Soglia olfattiva                                | Non disponibile     |
| pH  | Non disponibile     |
| Punto di fusione o di congelamento              | -108 °C             |
| Punto di ebollizione iniziale                   | Non disponibile     |
| Intervallo di ebollizione                       | 70-200 °C           |
| Punto di infiammabilità                         | 20 °C               |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile     |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile     |
| Limite inferiore infiammabilità                 | Non disponibile     |
| Limite superiore infiammabilità                 | Non disponibile     |
| Limite inferiore esplosività                    | Non disponibile     |
| Limite superiore esplosività                    | Non disponibile     |
| Tensione di vapore                              | Non disponibile     |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile     |
| Densità relativa                                | 0,811               |
| Solubilità                                      | insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile     |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non disponibile     |
| Temperatura di decomposizione                   | Non disponibile     |
| Viscosità                                       | Non disponibile     |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile     |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile     |

### 9.2. Altre informazioni

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 84,61 % |
| VOC (carbonio volatile) :    | 54,79 % |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

#### 2-METILPROPAN-1-OLO

Sviluppa gas infiammabili a contatto con: agenti riducenti forti, metalli elementari.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

#### 2-METILPROPAN-1-OLO

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti, acidi minerali, metalli elementari, perossidi, agenti ossidanti, agenti riducenti. Possibilità di incendio.

### 10.5. Materiali incompatibili

#### 2-METILPROPAN-1-OLO

Evitare il contatto con: acidi minerali, agenti ossidanti, agenti riducenti, metalli elementari, perossidi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine



## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ ACUTA

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 (Inalazione) della miscela: | > 5 mg/l                                       |
| LD50 (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| LD50 (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

#### 2-METILPROPAN-1-OLO

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| LD50 (Orale)      | 2460 mg/kg Rat    |
| LD50 (Cutanea)    | 2460 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 19,2 mg/l/4h Rat  |

#### ALCOL 2-ETIL ESILICO

|                   |                |
|-------------------|----------------|
| LC50 (Inalazione) | 11 mg/l/4h rat |
|-------------------|----------------|

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie  
Può provocare sonnolenza o vertigini

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

#### 2-METILPROPAN-1-OLO

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci                     | 1430 mg/l/96h Pimephales promelas             |
| EC50 - Crostacei                 | 1100 mg/l/48h Daphnia pulex                   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1799 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata |

#### ALCOL 2-ETIL ESILICO

|                                  |               |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci                     | 17,1 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | 39 mg/l/48h   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 16,6 mg/l/72h |

#### POTASSIO 1,2-BIS(ETILESILOSSICARBONIL)ETANSOLFONATO

|                  |                               |
|------------------|-------------------------------|
| LC50 - Pesci     | 49 mg/l/96h Brachydanio rerio |
| EC50 - Crostacei | 6,6 mg/l/48h Daphnia          |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

2-METILPROPAN-1-OLO  
Rapidamente degradabile

POTASSIO 1,2-BIS(ETILESILOSSICARBONIL)ETANSOLFONATO  
Rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: 1212

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN: ISOBUTANOLO (ALCOL ISOBUTILICO) IN SOLUZIONE

IMDG: ISOBUTANOL (ISOBUTYL ALCOHOL) SOLUTION

IATA: ISOBUTANOL (ISOBUTYL ALCOHOL) SOLUTION

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA: III

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN: NO

IMDG: NO

IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità Limitate: 5 L

Codice di restrizione in  
galleria: (D/E)

IMDG: Disposizione Speciale: -

EMS: F-E, S-D

Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 220 L

Istruzioni Imballo: 366

Pass.:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 355

Istruzioni particolari:

-

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 84,61 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                      |   |
|----------------------|---|
| <b>Flam. Liq. 2</b>  | Liquido infiammabile, categoria 2   |
| <b>Flam. Liq. 3</b>  | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>  | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Eye Dam. 1</b>    | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>  | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Irrit. 2</b> | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>H225</b>          | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                   |
| <b>H226</b>          | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H332</b>          | Nocivo se inalato.  |
| <b>H318</b>          | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>          | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>          | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>          | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H336</b>          | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.